



Proposte didattiche per gli studenti

Temi e percorsi

Il territorio trevigiano in età veneziana
Società ed economia tra Ottocento e Novecento
Il Veneto di fine '800
La grande Guerra
Il Fascismo
Seconda Guerra mondiale e Resistenza
Il Giorno della Memoria
Il Giorno del Ricordo
Il Secondo dopoguerra
L'Unione europea
Cittadinanza e Costituzione
Geopolitica del mondo contemporaneo

L'Istresco aderisce alla rete nazionale degli istituti della Resistenza e che fa capo all'Istituto «Parri» di Milano. A seguito di accordi con il Miur gli istituti della rete hanno ottenuto il riconoscimento di agenzia formativa da parte del Miur, con DM 25.05.2001, prot. n. 802 del 19.06.2001, rinnovato con decreto prot. 10962 del 08.06.2005, accreditamento portato a conformità della Direttiva 170/2016 con approvazione del 01.12.2016 della richiesta n. 872 ed è incluso nell'elenco degli Enti accreditati.

Le proposte dell'Istresco

Le proposte possono essere destinate a studenti/scolari di diversa fascia d'età, e la comunicazione sarà ovviamente adeguata al livello dei destinatari e al tempo disponibile, concordato con i docenti, e suscettibile di flessibilità.

Vengono proposte diverse modalità d'intervento, anche tenuto conto delle problematiche portate dall'epidemia di Covid19

L'intervento dell'esperto potrà avere le seguenti modalità:

- Lezione di due ore scolastiche in presenza.
- Lezione di un'ora o due scolastiche da remoto (con la piattaforma indicata dalla scuola o dall'ente proponente).
- Laboratorio con utilizzo di materiali e documenti in presenza (durata da concordare con i docenti a seconda delle necessità).

I costi sono i seguenti:

Per le lezioni in presenza 60 euro per un'ora, 80 euro per due ore scolastiche.

Per i laboratori che avessero durata maggiore di due ore: 80 euro per le prime due ore e 50 euro per le successive.

Per le lezioni online 40 euro l'ora.

Si ricorda che per questo tipo di interventi non si applica iva e che emetteremo fattura elettronica come richiesto dalle scuole.

NB: Rispetto alle proposte elencate è possibile accordarsi per interventi mirati su tematiche particolari e specifiche, compatibilmente con le disponibilità effettive dell'Istituto.

IL TERRITORIO DURANTE LA DOMINAZIONE VENEZIANA

Risorse per Venezia: legname e metalli dalle montagne

La lezione propone un quadro dei modi attraverso i quali Venezia utilizzò e trasportò le risorse prodotte dalla montagna verso la Laguna. Una pratica che continuò anche durante l'800, fino a quando i grandi invasi costruiti per sfruttare l'energia elettrica impedirono di utilizzare i fiumi come grandi vie di trasporto

Acque patrizia: la villa e la risorsa idrica

Uno dei segni più evidenti della presenza del patriziato veneziano nella Terraferma furono le ville, ancor oggi ben visibili e ammirate. Un capitolo particolare di questa presenza fu la strategica gestione e utilizzo delle acque, con il caso eclatante per il nostro territorio della Brentella

Il sistema fiscale veneziano

I sistemi fiscali del passato, come quello imposto da Venezia sulla Terraferma, ci mostrano in concreto come si strutturassero i rapporti tra centro e periferie, tra diversi ceti e tra le aree amministrative in cui era organizzato lo Stato

La comunità rurale: antropologia e mentalità

La contrapposizione città/campagna si nutre di elementi a prima vista economici: da una parte i proprietari terrieri e dall'altra mezzadri e braccianti. In realtà la frattura tra questi due mondi è prima di tutto fondata su un sistema di valori e una mentalità diversa.

SOCIETA' ED ECONOMIA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

- **“La Teresona” in Piazza Indipendenza (uscita)**

La rappresentazione monumentale dell'Unificazione e dell'annessione del Veneto all'Italia attraverso le lapidi e la monumentale rappresentazione attraverso la «Teresona» (come viene chiamata dai trevigiani), ovvero la grande statua di Piazza Indipendenza di Treviso

- **Il mondo contadino verso l'Unità d'Italia:**

Il grande assente ai processi politici del XX secolo è il mondo rurale. Privo di voce politica, eterodiretto dalle élite culturali e politiche, è però portatore di una sua particolare visione del mondo che la chiesa cattolica saprà annettersi e gestire

- **Un viaggio nel tempo in cui eravamo migranti. La storia dell'emigrazione italiana nel mondo:**

Ascoltando i canti e le parole dei migranti, leggendo e osservando i documenti del tempo, si ricostruisce il contesto da cui originò la Grande emigrazione

MEMORIE E TESTIMONIANZE DELLA GRANDE GUERRA

- **La guerra vista con gli occhi dei soldati**

Il profilo del fante in trincea: un certo numero di soldati, anche se mal padroneggiavano la scrittura, si cimentò redigendo diari o memorie. Essi sono un interessante punto di osservazione per comprendere il punto di vista di coloro che non avevano voce, di chi non aveva voluto la guerra ma dovettero farla

- **Gli scrittori e la Prima guerra mondiale**

Le opere di alcuni autori permetteranno di affrontare il conflitto attraverso la Letteratura. Giovanni Comisso, Andrea Molesini, Paolo Malaguti saranno gli scrittori presi in considerazione con le loro opere per capire come le suggestioni letterarie possano dare una visione efficace della Grande guerra.

Popolazioni civili e istituzioni durante la Grande Guerra

La lezione propone un focus sulla città di Treviso nei tre anni di guerra. La città viene proiettata subito nella dimensione della guerra data la vicinanza del fronte, che si fa poi vicinissimo dopo Caporetto. In questo contesto le istituzioni civili, militari e religiose devono via via adattarsi alle nuove situazioni.

Donne nella bufera della Grande Guerra

Vengono analizzati quattro diari scritti da donne, due rimaste nelle zone occupate dagli Austriaci e due residenti a Treviso. I testi, come tanti altri, denotano anche l'esigenza di testimoniare un'esperienza unica ed eccezionale.

Partire, restare, ritornare? I Trevigiani dopo Caporetto

L'intervento si occupa di Treviso dopo la rotta di Caporetto. La scelta del profugato viene vista come inevitabile dai più, cosicché la città di svuota; chi rimane deve vivere in una situazione di estrema difficoltà e di grande paura. La situazione della città del Sile sarà posta a confronto con la situazione di altre città venete.

La guerra irrompe in casa. Vita spezzata di una città al fronte durante la Grande Guerra (laboratorio)

L'attività si articola in:

a. Intervento di 30 minuti (on line o in presenza) in preparazione al lavoro successivo sulle condizioni di vita a Treviso, con particolare attenzione al periodo successivo a Caporetto.

b. Lavoro degli studenti, suddivisi in gruppi, di analisi di fonti scritte coeve della durata di un'ora e mezza. I documenti verteranno sulle seguenti tematiche:

1. La guerra irrompe in casa.
2. La popolazione civile nello sconvolgimento della ritirata.
3. Le istituzioni civili e religiose in una città al fronte.
4. Bombardamenti su Treviso e vita nei rifugi antiaereo

c. Lavoro a cura dell'insegnante curricolare

d. Lavoro con presenza dell'insegnante curricolare e del relatore

I particolari dell'attività saranno concordati con i docenti curricolari)

USCITE NEL TERRITORIO NEI LUOGHI DI GRANDE GUERRA

- **Il Montello**

Cimitero inglese di Giavera, Ossario di Nervesa, Sacello di Francesco Baracca, Osservatorio del re (4h)

- **I luoghi della battaglia del Solstizio, dal Montello a Vittorio Veneto**

Si passa per Nervesa e per Moriago della Battaglia (Isola dei Morti): 8 h

- **Visita a Cima Grappa**

L'uscita segue di solito la lezione in classe su Cima Grappa, luogo conteso dalle Memorie e prevede la visita alla galleria Vittorio Emanuele III, il Sacrario e il monumento alla Resistenza: 4h

- **I monumenti ai caduti del Medio Piave**

Dal sacrario di Fagarè fino al cimitero inglese di Tezze, passando per il Molino della Sega e Salettuol: 4 h

- **Lungo le tracce di Hemingway, tra medio e basso Piave**

Dal Sacrario di Fagarè fino alla Busa de Burato dove Hemingway fu ferito: 4h

- **Il Sile a Fiera: tra archeologia industriale ed ambiente naturale**

Percorso a piedi della durata di 3h

ALTRI PERCORSI SULLA GRANDE GUERRA

- **Intellettuali e violenza**
- **Dalla Triplice alleanza al Patto di Londra: strategie e diplomazia**
- **Interventismo, neutralismo, irredentismo**
- **Popolazioni e militari nella Destra Piave**
- **I prigionieri di guerra e i disertori**
- **Caporetto tra storia e memoria**
- **L'occupazione del Friuli e del Veneto e il grande esodo**
- **Sanità di guerra: dagli ospedali da campo ai cimiteri militari**
- **La stampa italiana durante la Grande guerra**

IL VENTENNIO FASCISTA

- **1922: come il Trevigiano divenne fascista**

La presa del potere del fascismo in un clima ancora sconvolto dalla guerra, tra fortissime tensioni sociali e politiche

- **La società trevigiana durante il ventennio fascista**

La società e l'economia trevigiana tra arretratezza rurale e novità urbane

- **Il 1938 attraverso gli articoli del quotidiano "Il Veneto"**

Un anno cruciale visto attraverso gli articoli giornalistici, tra cronaca spicciola e propaganda di regime

- **Alla scuola del Duce**

La scuola fascista come strumento di indottrinamento delle giovani generazioni dove tutto converge a creare l'italiano nuovo, virile e guerriero

SECONDA GUERRA MONDIALE E RESISTENZA

- **Il 1939: come scoppia una guerra mondiale**

Come spesso accade una situazione di conflitti limitati sfugge dalle mani di governanti e generali e diventa un conflitto generale. Anche quella che sarà definita «Seconda guerra mondiale» ha questa origine

- **La Resistenza nel Trevigiano**

Dopo l'8 settembre nasce anche nel Trevigiano un movimento di uomini e donne che, da posizioni politiche e ideologiche molto diverse, si propone di combattere il nazifascismo

- **Storie di donne nella Resistenza trevigiana**

Attraverso le testimonianze si ricostruisce il ruolo delle donne nel movimento resistenziale trevigiana

- **La guerra in casa (1943-45): bombardamenti, violenza e borsa nera**

La guerra vista dalle persone comuni, impegnate a sopravvivere e ad arrabattarsi per il cibo, per riscaldarsi in inverno, per sfuggire alle violenze e ai bombardamenti

- **Europa e Resistenza**

La Resistenza fu un fenomeno europeo: ovunque giunsero gli occupanti nazifascisti sorsero spontaneamente gruppi e movimenti che combatterono per la libertà

- **Civili e clero nella guerra, tra Partigiani e Brigate nere**

Attraverso le vicende di alcuni paesi lungo il corso del Sile si analizzano le fasi della guerra civile che ha insanguinato la Marca. Saranno i diari delle brigate partigiane, le *Cronistorie* dei parroci e le testimonianze locali a fornirci il quadro degli eventi dei venti mesi, tra il 1943 e il 1945

IL GIORNO DELLA MEMORIA

- **Come si diventa razzisti: la costruzione dell'antisemitismo in Italia e nel Trevigiano (1880-1945)**

Tra la fine dell'800 e i primi decenni del secolo successivo intellettuali, ideologie, istituzioni convergono nella costruzione di un nuovo antisemitismo che darà poi i suoi frutti terribili
- **Storie di vite offese**

Dall'antisemitismo allo sterminio: storie di sommersi e di salvati
- **La parola ai testimoni**

La Shoah attraverso le voci dei testimoni
- **“Come branchi di zebre...”: Gli Internati Militari Italiani**

Narrazione teatrale della vicenda degli oltre 800.000 soldati italiani catturati dopo l'8 settembre '43

IL GIORNO DEL RICORDO

- **Foibe e confine orientale**

Ricostruzione delle vicende che hanno portato al dramma delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata

- **Devana e Tone: due ragazzi del confine orientale**

Le vicende dell'occupazione italiana della Jugoslavia e dell'internamento attraverso le vicende di due ragazzi di Lubiana

- **Il campo di concentramento di Monigo**

Anche Treviso ebbe il suo campo di concentramento durante la Seconda guerra mondiale: vi saranno internati uomini, donne e bambini sloveni e croati

IL SECONDO DOPOGUERRA E I DECENNI DELLO SVILUPPO

- **L'economia trevigiana negli anni '50 e '60**

Nei due decenni dopo la guerra s'intrecciano dinamiche economiche e sociali tra arretratezza e sviluppo

- **I nuovi consumi: vespe, frigoriferi, televisori...**

L'età del nuovo benessere attraverso i nuovi consumi

- **1968-1978: il decennio delle grandi trasformazioni**

Un decennio che segna un frattura generazionale tra ideologie, mode, consumi, nuovi diritti e nuove rivendicazioni

IL SECONDO DOPOGUERRA E I DECENNI DELLO SVILUPPO

- **Le trasformazioni del territorio: il Veneto rurale a confronto con il Veneto dello sviluppo industriale**

Il secondo dopoguerra porta una serie di cambiamenti che possono essere letti a partire dalle trasformazioni del territorio della regione che da rurale diventa sempre più urbanizzato.

- **1989: finisce il *secolo breve* e inizia il nostro presente**

Ormai è ben chiaro che esiste un mondo prima del 1989 e un mondo dopo il 1989. Dopo quell'anno mutarono i paradigmi geopolitici sorti dopo il 1945

DAGLI STATI NAZIONALI ALLA FEDERAZIONE EUROPEA

- **Ascesa, apogeo e declino degli Stati nazionali europei**
La fine della centralità europea e la *necessità* della UE
- **Il federalismo da Kant al Manifesto di Ventotene**
Negli stessi anni, in America e il filosofo Kant introducono un nuovo federalismo, prima radice per costruire la UE
- **Il processo di formazione delle istituzioni europee**
Dalla dichiarazione Schuman del 9 maggio 1950 parte un processo, difficile e controverso, ma anche esaltante e nuovo
- **Le radici culturali dell'unione europea**
Non solo quote latte o regole di Maastricht, l'Europa è prima di tutto un grande spazio culturale
- **Dall'Euro alla Brexit**
Vent'anni di tensioni finanziarie, monetarie e di grandi polemiche politiche

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Dallo Statuto Albertino alla cittadinanza europea

Proposta articolata su tre interventi di due ore scolastiche ciascuna

- 1. Dagli statuti e le costituzioni dell'800 alla Costituzione repubblicana**
- 2. La nascita del diritto internazionale e le “dichiarazioni universali”**
- 3. La democrazia del presente tra crisi e nuove prospettive**

Durata: 6 ore scolastiche. Scuola superiore di secondo grado

GEOPOLITICA DEL MONDO CONTEMPORANEO

- **I difficili confini orientali dell'Europa**

La ripresa delle ambizioni politiche e militari della Russia hanno reso nuovamente instabili i confini orientali, con situazioni di tensione che sono anche sfocianti in conflitti militari (Ucraina, area caucasica)

- **Cina e Usa, le nuove frontiere del conflitto**

Dopo la fine della politica bipolare qualcuno aveva ipotizzato la fine dei conflitti planetari (e la fine della Storia), sono passati pochi decenni e una nuova linea di faglia si sta delineando tra gli Usa e la nuova potenza emergente della Cina.

- **Africa, il grande continente senza unità e senza pace**

Il continente africano è il grande sconosciuto. Irrilevante sul piano politico ed economico (in quanto ancora terreno di conquista di un nuovo colonialismo), ma pronto ad esplodere dal punto di vista demografico. Soprattutto l'Europa dovrà sempre più prendere in considerazione questo gigante, e non solo come luogo di provenienza di migranti che scappano dalla guerra o dalla povertà..